

L'anno duemiladieci, addì **9 marzo 2010** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 11273 del 4 marzo 2010, nell'Aula Organi Collegiali, si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, integrato con successiva nota del 8 marzo 2010 prot. 11907 dei punti 10.13 al 10.18:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Vittorio Caprara (entra alle ore 15.55), Prof. Roberto Antonelli (entra alle ore 17.05), Prof. Prof. Adriano Redler (entra alle ore 18.15), Franco Piperno, Prof. Mario Caravale (entra alle ore 18.15), Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Attilio Celant, Prof. Gianluigi Rossi, Prof.ssa Gabriella Salinetti (entra alle ore 15.55), Prof. Luciano Zani, Prof. Vincenzo Ziparo, Prof. Franco Chimenti (entra ore 16.25), Prof. Renato Masiani, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof.ssa Maria D'Alessio (entra alle ore 15.55), Prof. Vincenzo Nesi, Prof. Fabrizio Orlandi, Prof.ssa Marina Righetti, Prof. Giuseppe Santoro Passarelli (entra alle ore 16.30), Prof. Stefano Biagioni, Prof. Guido Valesini, Prof. Marcello Scalzo (entra alle ore 15.55), Prof. Francesco Quaglia, Prof. Pierluigi Valenza, Prof. Andrea Magrì, Prof. Davide Antonio Ragazzino, Prof. Alfredo Antonaci, Prof. Felice Cerreto, Prof. Giorgio Piras, Prof. Fabio Giglioni, Prof. Massimo Realacci, Prof. Enrico Fiori, Prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto (entra alle ore 16.05), Sig. Beniamino Altezza, Sig. Livio Orsini, Sig. Pasquale De Lorenzo (entra alle ore 16.05), Sig. Alessandro Delli Poggi, Sig. Fabrizio Fioravanti, Sig. Fabrizio Trinchieri (entra alle ore 16.00), Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini, Sig. Giuseppe Alessio Messano, il Dott. Francesco Mellace e il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori: Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Livio De Santoli, Federico Masini, Roberto Nicolai, Mario Morcellini, Marta Fattori, Paolo Lampariello, Filippo Sabetta, Attilio De Luca, Mario Docci, Fulco Lanchester, Giuseppina Capaldo e Antonello Biagini.

Assenti giustificati.

Assenti: Prof. Guido Martinelli e il Dott. Giovambattista Barberio.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**

Università degli Studi
"La Sapienza"

Senato
Accademico

Seduta del

- 9 MAR. 2010

RIPARTIZ. I - SETT. V
Progetti di Ricerca Finanziari
e per le Iniziative Culturali
IL CAPO SETTORE
(dott.ssa Giovanna Casabianca)

UN

RIPARTIZIONE I - AFFARI GENERALI
Il Dirigente
Dott. Andrea BONOMOLO

RICERCA SCIENTIFICA – SPECIFICAZIONI

Il Presidente ricorda che, nella seduta del 16 febbraio 2010, il Senato Accademico ha deliberato, in materia di finanziamenti per la ricerca scientifica:

1. che la competenza in ordine alla ripartizione dei fondi della ricerca a favore delle strutture dipartimentali sia attribuita in via esclusiva e diretta al Senato Accademico, previa istruttoria della Commissione Ricerca;
2. di proporre, perdurando l'esercizio provvisorio, l'attribuzione anche di singole quote dei fondi per la ricerca scientifica, su conforme delibera del Consiglio di Amministrazione;
3. di invitare il Rettore a predisporre il bando, sulla base del documento informativo prodotto, condiviso nelle linee generali, acquisendo in merito il parere del Collegio dei Direttori di Dipartimento e della Giunta, con le seguenti raccomandazioni:
 - di rivedere l'importo del finanziamento per le grandi attrezzature;
 - di ridurre il numero degli slots prevedendo una flessibilità sull'importo dei medesimi non superiore al 25%;
4. di dare mandato al Rettore di presentare all'approvazione del Senato Accademico la composizione della Commissione Ricerca Scientifica, avente validità solo per l'anno accademico in corso.

A quest'ultimo proposito, il Presidente rappresenta che, nelle more della revisione delle norme statutarie in materia, la Commissione Ricerca scientifica, anche per il corrente anno accademico, sarà composta da un professore di prima fascia, un professore di seconda fascia e un ricercatore per ogni tipologia di Facoltà. Permane l'impegno per i Presidi di Facoltà di corredare i tre nominativi di cui sopra del curriculum vitae di ciascuno, che metta in evidenza l'eccellenza scientifica; in proposito sarà acquisito il parere della Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento.

Al riguardo il Presidente rende inoltre noto che in data 24.2.2010 si è svolto l'incontro con la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento, la quale ha proposto alcune integrazioni al documento presentato al Senato Accademico nella seduta del 16.2.2010; tenuto conto di tali integrazioni, il Presidente sottopone una nuova relazione nella quale sono state evidenziate le variazioni apportate rispetto alla precedente versione.

Le principali variazioni risultano essere le seguenti:

- modifica della precedente denominazione "slot" in "classi dimensionali di finanziamento";
- redazione in lingua inglese dei progetti di ricerca da 50.000 e 100.000 euro;
- possibilità di un abbattimento del finanziamento della classe dimensionale prescelta non oltre il 10% dell'importo previsto dalla classe;
- preliminarmente alla valutazione dei progetti per scavi archeologici, per grandi attrezzature e per progetti Fari, la Commissione Ricerca deve stabilire i criteri in base ai quali effettuerà la valutazione delle predette tre categorie di finanziamento mentre, per i progetti di ricerca, può stabilire una soglia minima di punteggio al di sotto della quale i progetti sono considerati, per ciascuna classe dimensionale di finanziamento, non finanziabili;
- introduzione di norme in materia di esclusione dalla procedura.

Università degli Studi
"La Sapienza"

Senato
Accademico

Seduta del

Allegati parte integrante:

- documento contenente ipotesi di ripartizione fondi ricerca scientifica 2010.

Allegati in visione:

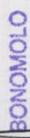
- estratto dal verbale del SA del 16.2.2010.

- 9 MAR. 2010

RIPARTIZ. I - SETT. V
Progetti di Ricerca Finanziati
e per le Iniziative Culturali
IL CAPO SETTORE
(dott.ssa Giovanna Cadeddu)



RIPARTIZIONE I - AFFARI GENERALI
Il Dirigente
Dott. Andrea Bonomo





Senato
Accademico

Seduta del

9 MAR. 2010

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 16.2.2010;

VISTO il documento contenente ipotesi di ripartizione dei fondi ricerca scientifica 2010:

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito.

Presenti e votanti 40 maggioranza 21: con 38 voti favorevoli del Rettore e dei Proff.ri Palumbo, Caprara, Ziparo, Celant, Salinetti, Rossi, Piperno, Vestroni, Masiani, Zani, D'Alessio, Nesi, Orlandi, Righetti, Biagioni, Valesini, Scalzo, Quaglia, Valenza, Ragazzino, Antonaci, Cerreto, Borruto, Piras, Giglioni, Fiori, Realacci, dei Sigg.ri Altezza, Orsini, De Lorenzo, Delli Poggi, Fioravanti, Trinchieri, Messano Piccini, Rodà, del dott. Mellace e 2 astensioni dei Proff.ri Lupia Palmieri e Magri.

DELIBERA

che la Commissione Ricerca Scientifica, nelle more della revisione delle norme statutarie in materia, sia composta, anche per il corrente anno accademico, da un professore di prima fascia, un professore di seconda fascia e un ricercatore per ogni tipologia di Facoltà;

di dare mandato al Rettore per l'inserimento nel bando di tutte le modifiche introdotte nel documento contenente le ipotesi di ripartizione fondi ricerca scientifica 2010, prevedendo che i progetti di ricerca di €50.000 siano proposti da almeno sei partecipanti.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

Ipotesi ripartizione fondi ricerca scientifica 2010

Si ripropone l'ipotesi di ripartizione dei fondi della ricerca scientifica per il 2010 tenendo conto del dibattito svoltosi nel Senato accademico del 16 febbraio u.s. e delle integrazioni proposte dalla Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 24 febbraio u.s.

A. I finanziamenti erogati su fondi 2009

| | |
|--------------------------------|------------------------|
| a) Grandi scavi archeologici | 373.000 |
| b) Grandi attrezzature | 1.912.000 |
| c) Progetti di ricerca | 9.515.000 ¹ |
| d) Cofinanziamento FIRB e PRIN | 1.000.000 ² |

Totale 12.800.000

Escludendo le domande per convegni e congressi e per i professori visitatori sono stati presentati alla Commissione Ricerca Scientifica dell'Università 642 domande di finanziamento. I progetti finanziati sono stati 404 (62.9%), come risulta dalla tavola che segue (Fonte: Ripartizione I, Settore V - Progetti di ricerca finanziati).

| Progetti | Finanziati/ Presentati | Finanziamento | | Totale Finanziamenti Richiesti | Totale Finanziamenti Accordati |
|---|---------------------------|---------------|-------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| | | Minimo | Massimo Medio | | |
| Grandi scavi archeologici | 9/12 | 20.000 | 83.000 41.400 | 978.980 | 373.000 |
| Grandi attrezzature | 18/70 | 15.000 | 270.000 83.000 | 11.023.912 | 1.912.000 |
| Progetti di ricerca gestiti dalla Commissione Ricerca Scientifica ³ | 377/560 | 2.000 | 30.000 9.000 | 25.617.284 | 3.520.000 |
| Totale | 404/642 | | | 37.620.176 | 5.805.000 |

Dall'analisi dei progetti, risulta sistematicamente un forte scarto tra finanziamento richiesto e finanziamento erogato. In molti casi non è facile comprendere come l'erogato possa consentire quanto previsto nel progetto di ricerca.

Per ovviare alle criticità evidenziate, si propone un sistema innovativo, che non prevede riduzione di finanziamento e che si concretizza in **classi dimensionali di finanziamento** predeterminati.

Per i grandi scavi archeologici

- progetti finanziati a 30.000 euro;
- progetti finanziati a 50.000 euro;
- progetti finanziati a 75.000 euro;
- progetti finanziati a 100.000 euro.

¹ Importo complessivo che accorpa quanto nel 2009 è stato previsto per progetti universitari (3.520.000); per collaborazioni esterne (1.395.000) e per progetti degli Atenei Federati (4.600.000).

² Eventualmente da rimodulare in relazione agli impegni per progetti dei due anni precedenti.

³ Non si dispone dei dati relativi ai progetti di ricerca finanziati dagli Atenei Federati.

Per le grandi attrezzature

- progetti finanziati *fino a* 30.000 euro;
- progetti finanziati *fino a* 50.000 euro;
- progetti finanziati *fino a* 75.000 euro;
- progetti finanziati *fino a* 100.000 euro;
- progetti finanziati *fino a* 200.000 euro.

Per i progetti di ricerca

- progetti finanziati a 2.500 euro⁴
- progetti finanziati a 5.000 euro
- progetti finanziati a 10.000 euro
- progetti finanziati a 15.000 euro
- progetti finanziati a 35.000 euro
- progetti finanziati a 50.000 euro
- progetti finanziati a 100.000 euro

Per i progetti FARI⁵

- finanziamento di euro 7.500

B. Le disponibilità del bilancio 2010

La cifra prevista in bilancio per trasferimenti interni per la ricerca scientifica è pari a 13.000.000 euro (inclusi 1.200.000 derivanti dal conto terzi). In proposito, si propone la seguente ripartizione:

- | | |
|--------------------------------------|----------------|
| ➤ Grandi scavi archeologici | 500.000 euro |
| ➤ Grandi attrezzature | 2.000.000 euro |
| ➤ Progetti di ricerca | 9.250.000 euro |
| ➤ FARI | 750.000 euro |
| ➤ Da accantonare per cofinanziamento | 500.000 euro |

Totale 13.000.000 euro

Aderendo al modello delle classi di finanziamento predeterminate sono previsti:

Per i grandi scavi archeologici (totale 500.000 euro)

- 5 progetti finanziati a 30.000 euro
- 2 progetti finanziati a 50.000 euro
- 2 progetti finanziati a 75.000 euro
- 1 progetti finanziati a 100.000 euro

Per le grandi attrezzature (totale 2.000.000 euro)

- 8 progetti finanziati **fino a** 30.000 euro
- **7** progetti finanziati **fino a** 50.000 euro
- 5 progetti finanziati **fino a** 100.000 euro
- **4** progetti finanziati **fino a** 200.000 euro (*)

(*) N.B. La cifra rimanente di 110.000 euro più eventuali residui derivanti dalle altre classi dimensionali possono essere utilizzati per finanziare progetti che eccedano i 200.000 euro.

⁴ In futuro sarebbe auspicabile eliminare finanziamenti di così modesta entità specie se i Dipartimenti assicurassero a tutti la copertura delle spese di routine per la ricerca.

⁵ Studi di fattibilità per progetti di ricerca ad elevato tasso di innovazione da presentare al fine di ottenere finanziamenti da organismi/enti esterni al sistema universitario. Nel 2009 le domande presentate sono state 140; quelle finanziate 55.

Per i progetti di ricerca (totale 9.250.000 euro)

- 200 progetti finanziati a 2.500 euro;
- 250 progetti finanziati a 5.000 euro;
- 125 progetti finanziati a 10.000 euro;
- 100 progetti finanziati a 15.000 euro;
- 50 progetti finanziati a 35.000 euro;
- 40 progetti finanziati a 50.000 euro;
- 10 progetti finanziati a 100.000 euro.

Per i progetti FARI (totale 750.000 euro)

- 100 progetti finanziati a 7.500 euro.

C. Regole

1. *Partecipazione.* Ogni persona può partecipare ad una sola classe dimensionale di finanziamento per i progetti di ricerca. È possibile la contemporanea presentazione di un progetto di ricerca e per un progetto Grandi attrezzature ovvero per un progetto di ricerca e un progetto FARI.

2. *Riserva per ricercatori e under 40.* Un terzo dei finanziamenti di ciascuna classe dimensionale di finanziamento è riservato ai ricercatori e agli under 40. Qualora il numero dei progetti presentati e valutati positivamente sia inferiore al terzo del finanziamento riferito alla singola classe dimensionale, gli importi non utilizzati saranno utilizzati per gli altri progetti presentati e valutati positivamente per la stessa classe dimensionale.

3. *Sovra e sotto finanziamento.* L'eventuale sovra finanziamento di una classe dimensionale, rispetto alle domande pervenute e valutate positivamente, viene attribuito alla/alle classi dimensionali con sottofinanziamento rispetto alle domande pervenute e valutate positivamente. In caso di sussistenza di residui, le somme non utilizzate tornano nella disponibilità del Senato accademico che provvederà al riguardo.

4. *Divieto di passaggio ad altra classe dimensionale.* I progetti scartati per incongruità del budget non possono essere d'ufficio attribuiti ad altra classe dimensionale di finanziamento.

5. *Numero minimo di partecipanti.* Per ogni classe dimensionale riferita ai progetti di ricerca è previsto un numero minimo di partecipanti. Il numero minimo di partecipanti ai progetti di ricerca, ove non diversamente indicato, si riferisce al solo personale strutturato⁶ mentre è possibile inserire ulteriori nominativi di dottori di ricerca, di assegnisti, collaboratori, ecc. Il rispetto del numero minimo di proponenti costituisce condizione di ammissibilità alla valutazione, accertata in via preventiva.

6. *Numero proponenti per classe dimensionale di finanziamento.* Si possono candidare ai finanziamenti per i progetti di ricerca: (è stata soppressa la limitazione per SSD e per Dipartimento trasformando in criterio premiale, oggetto di valutazione, l'integrazione tra settori e dipartimenti)

- a. *Progetti di 2.500 euro:* almeno 2 proponenti. È valida la proposta anche di un proponente più un assegnista di ricerca.
- b. *Progetti di 5.000 e di 10.000 euro:* almeno 3 proponenti. È valida la proposta anche di due proponenti più un assegnista di ricerca.
- c. *Progetti di 15.000 euro:* almeno 4 proponenti.
- d. *Progetti di 35.000 euro:* almeno 5 proponenti. Nel budget deve essere previsto un assegno di ricerca annuale (=19.013 euro)⁷;

⁶ Professori ordinari e associati e ricercatori anche con contratto a tempo determinato.

e. **Progetti di 50.000 euro:** almeno 7 proponenti. Nel budget deve essere previsto un assegno di ricerca annuale (=19.013 euro). **Il progetto deve essere predisposto in lingua inglese;**

f. **Progetti di 100.000 euro:** almeno 7 proponenti. Nel budget devono essere previsti almeno due assegni di ricerca annuale (=38.026 euro)⁸. **Il progetto deve essere predisposto in lingua inglese.**

7. *Cofinanziamento richiesto.* Per i progetti di 50.000 e di 100.000 euro, i proponenti devono sottoscrivere l'impegno relativo alla disponibilità del 10% dell'importo (rispettivamente 5.000 e 10.000 euro) a titolo di cofinanziamento da parte del Dipartimento di appartenenza del coordinatore e di altro soggetto pubblico o privato.

8. *Valutazione dei progetti.* I progetti sono valutati dalla *Commissione Ricerca scientifica di Ateneo (C.R.A.)*, nominata dal Senato accademico. La Commissione è presieduta da Rettore o suo delegato e può modularsi al suo interno in sottocommissioni per valutare i progetti relativi a: a) Grandi scavi archeologici; b) Grandi attrezzature; c) Progetti di ricerca fino ad euro 35.000; d) Progetti FARI. Per i progetti che riguardano le classi dimensionali da 50 e 100 mila euro, la Commissione dovrà individuare un gruppo di referee esterni alla Sapienza e con competenze nei progetti da valutare - operanti in università o centri di ricerca italiani - ai quali sarà richiesto di esprimere un giudizio sui progetti presentati. Al riguardo, la Commissione si limiterà a prendere atto delle valutazioni dei referee esterni, eventualmente corredandole da proprie osservazioni.

La Commissione di norma approva il progetto per l'importo previsto dalla classe dimensionale di finanziamento prescelta ma può effettuare un abbattimento del finanziamento non oltre il 10% dell'importo previsto dalla classe dimensionale di finanziamento prescelta. L'approvazione finale del finanziamento ai progetti di ricerca è di competenza del Senato accademico.

9. *Modalità di predisposizione delle domande.* Le domande dovranno essere inoltrate attraverso il sito CINECA.

Il preventivo del finanziamento sarà espresso in modo sintetico attraverso la seguente tavola:

| | Classe dimensionale da euro: _____ | <i>Descrizione sintetica</i> |
|--|---------------------------------------|------------------------------|
| 1. Materiale inventariabile | | |
| 2. Materiale di consumo e funzionamento | | |
| 3. Spese per calcolo ed elaborazione dati | | |
| 4. Assegni di ricerca | | |
| 5. Personale a contratto o visitatore | | |
| 6. Missioni | | |
| 7. Pubblicazioni da acquisire | | |
| 8. Partecipazione / Organizzazione convegni | | |
| 9. Altro (voce da utilizzare solo in caso di spese non riconducibili alle voci sopraindicate) | | |

⁸ In totale è prevista l'attivazione di 110 assegni di ricerca.

| | | |
|--------|--|--|
| TOTALE | | |
|--------|--|--|

10. *Criteri di valutazione dei progetti.* I criteri di valutazione sulla base dei quali i progetti saranno valutati sono i seguenti:

| | Esclusione dalla valutazione successiva | Sufficiente | Discreto | Buono | Ottimo | Eccellente |
|--|---|-------------|----------|-------|--------|------------|
| 1. Chiarezza e realizzabilità degli obiettivi | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 2. Appropriatezza del budget | 0 | 0,25 | 0,5 | 0,75 | 1 | 1,25 |
| 3. Innovatività della ricerca | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 4. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 5. Impianto metodologico | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 6. Compresenza di partecipanti di più settori scientifico disciplinari e/o più Dipartimenti | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 7. Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni e dalla capacità di attrarre fondi dall'esterno | | 1,5 | 3 | 4,5 | 6 | 7,5 |
| 8. Esperienza e autorevolezza del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 9. Potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte | | 0,75 | 1,5 | 2,25 | 3 | 3,75 |
| 10. Adeguatezza del gruppo di ricerca in termini di numero di persone e di competenze | | 0,5 | 1 | 1,5 | 2 | 2,5 |

I criteri di cui ai punti 8, 9, 10 non troveranno applicazione per i progetti di ricerca relativi alle classi dimensionali da 2500 e 5.000 euro.

Nei progetti di ricerca da 2.500 e 5.000 euro ogni valutatore disporrà, quindi di 33,75 punti.

Negli altri progetti di ricerca ogni valutatore disporrà, quindi, di 45 punti.

Il punteggio finale è dato dalla media delle valutazioni individuali.

La Commissione Ricerca scientifica, preliminarmente alla valutazione dei progetti per scavi archeologici, per grandi attrezzature e per progetti Fari deve stabilire i criteri in base ai quali effettuerà la valutazione delle predette tre categorie di progetti.

La Commissione Ricerca scientifica, preliminarmente alla valutazione dei progetti di ricerca, può stabilire una soglia minima al di sotto della quale i progetti sono considerati, per ciascuna classe dimensionale di finanziamento, non finanziabili.

11. *Numero dei valutatori.* I progetti che sono valutati dalla Commissione ricerca, articolata in sottocommissioni, sono valutati, in modo indipendente da tre o cinque valutatori che resteranno anonimi. Le loro valutazioni, espresse nella forma della scheda predisposta rimarrà agli atti della Commissione nel cui verbale finale saranno riportate le valutazioni individuali, la media e la relativa graduatoria finale. La sottocommissione, prima di procedere alla valutazione di merito avrà cura di verificare il rispetto delle regole prefissate escludendo dalla valutazione eventuali richieste non conformi.

Per i progetti per i quali sono previsti i referee esterni sono richieste solo due valutazioni. Anche in tal caso i valutatori resteranno anonimi e le loro valutazioni, espresse nella forma della scheda predisposta, rimarrà agli atti della Commissione nel cui verbale finale saranno riportate le due valutazioni individuali, la media e la relativa graduatoria finale.

La Commissione, prima di inviare ai referee i progetti per la valutazione di merito, avrà cura di verificare il rispetto delle regole stabilite escludendo dalla valutazione eventuali richieste non conformi.

12. *Rendicontazione e valutazione.* Al termine di dodici mesi decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvenuta assegnazione dei contributi, il coordinatore dovrà compilare un modulo *on line* di rendicontazione dell'attività secondo uno schema che sarà predisposto, finalizzato a rilevare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati e pubblicazioni realizzate o in corso di valutazione.

Per i progetti di ricerca con finanziamento pari o superiore a 50.000 euro la corresponsione dell'ultimo 25% è subordinata a detta rendicontazione.

Il modulo di rendicontazione e l'avvio di una fase di valutazione delle ricerche finanziate saranno sottoposte all'esame del Senato accademico previa consultazione della Commissione Ricerca scientifica di Ateneo, del Collegio dei Direttori di Dipartimento e del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

13. *Esclusioni dalla procedura.* Non possono essere proponenti di nessun progetto il Rettore o il suo delegato nella Commissione ricerca scientifica di Ateneo, il prorettore vicario e i membri della predetta Commissione.

D. Procedura per il cofinanziamento riservato all'acquisizione di fondi esterni

In aggiunta ai fondi per la ricerca sopradescritti, è possibile contare sulla possibilità di cofinanziare ulteriori progetti, distinti da quelli previsti nelle diverse classi dimensionali menzionate. A tal fine sono disponibili euro 500.000 accantonati più euro 300.000 recuperati dal cofinanziamento previsto per i progetti di ricerca delle classi dimensionali di 50.000 e 100.000 euro.

L'utilizzo di questa somma complessiva di 800.000 euro è riservata, dunque, al cofinanziamento di nuovi progetti, legati alle tematiche dell'innovazione e che prevedano evidenti ricadute sul mondo produttivo e della società civile, con modalità da determinare in un successivo documento.

Detto documento, in armonia con le indicazioni del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, dovrebbe fortemente incentivare i progetti per acquisire maggiore risorse esterne (UE, gare pubbliche, finanziamenti privati) in modo tale da usare sempre di più le risorse Sapienza per la ricerca come cofinanziamento di progetti e, quindi, come moltiplicatore di risorse.

E. Relazione della Commissione ricerca

La Commissione ricerca termina i suoi lavori, entro il termine assegnato dal Rettore, con la stesura di una relazione sull'attività svolta, sui progetti presentati e sui progetti finanziati nonché sulle linee di ricerca emergenti e sulle aree rispetto alle quali appare opportuno un monitoraggio e un investimento futuro.

La relazione viene presentata e discussa in Senato accademico.

Roma, febbraio 2010